

IL CAMPANILE

PARROCCHIA SANTA LUCIA



Via Lombardia, 13 - S. Lucia di Fonte Nuova (RM)

Tel. 06-9050142 - Email: segreteria@parrocchiasantaluciafn.it

Anno LIII - n° 1

"TU SEI IL FIGLIO MIO, L'AMATO, IN TE HO POSTO IL MIO COMPIACIMENTO"

Il breve testo che Marco dedica al Battesimo di Gesù segue immediatamente la predicazione di Giovanni Battista ed è poi seguito da due sintetici versetti in cui si fa riferimento alle tentazioni di Gesù nel deserto. Successivamente l'evangelista parla della predicazione di Gesù in Galilea. Marco in modo conciso presenta i tre episodi introduttivi: predicazione del Battista, battesimo di Gesù e tentazioni nel deserto di Giuda. Si tratta, poiché attestati da tutti i vangeli canonici, di fatti storici che assumono anche un forte valore teologico per la loro grande importanza in riferimento alla figura e all'opera di Gesù e per la vita della comunità cristiana. Notiamo che il brano del battesimo viene introdotto e collegato al brano su Giovanni, fatto che permette di evidenziare alcuni tratti caratteristici del battesimo di Gesù e del successivo battesimo cristiano (sacramento). È evidente lo stretto legame istituito tra il battesimo ricevuto da Gesù e il sacramento dell'iniziazione cristiana, attestato anche dai commenti dei Padri, impegnati a distinguere quest'ultimo dal rito di Giovanni Battista come pure il carattere unico del battesimo ricevuto da Gesù Cristo. Posto a conclusione del tempo liturgico del Natale l'episodio del battesimo chiude idealmente il cerchio di eventi con cui la liturgia tratteggia i lineamenti del Figlio di Dio fatto uomo e la sua missione, presentati nei testi biblici feriali e festivi. A differenza di Matteo, Marco indica con semplicità ma con forza il primato di Gesù che introduce il successivo confronto tra i due riti di immersione. Infatti, in questo versetto Marco mette in luce la differenza sostanziale tra il battesimo di Giovanni e quello che darà Gesù; il battesimo ricordiamo è un'immersione, questo testo quindi può avere anche un riferimento al passaggio del mar Rosso e del Giordano che il popolo ebraico visse nel suo percorso dall'Egitto alla terra promessa. Mentre il battesimo di Giovanni è di tipo rituale, esteriore, quello di Gesù sarà un battesimo con Spirito Santo. Dopo il battesimo si verifica un'epifania: i cieli si aprono, ossia Dio si fa vicino, superando la barriera posta tra cielo e terra. Ricordiamo che anche alla morte di Gesù l'evangelista evidenzierà questo aspetto parlando dello scindersi del velo nel tempio di Gerusalemme. Per indicare lo Spirito si usa il simbolo della colomba, che ha diversi richiami nel testo biblico; dopo il diluvio una colomba porta un ramo d'ulivo; in Os 11,11 è simbolo di Israele; Cant 1,15), qui sembra far riferimento al modo di agire dello Spirito (non è quindi una descrizione dell'aspetto dello Spirito). Alla visione si accompagna "una voce", una rivelazione rivolta esclusivamente a Gesù; la voce lo indica come Messia e Figlio diletto. Si tratta di un'investitura ufficiale (unzione del Messia), ma prima che riferita al suo compito, essa indica la sua identità. O Padre, il tuo unico Figlio si è manifestato nella nostra carne mortale, concedi a noi, che lo abbiamo conosciuto come vero uomo, di essere interiormente rinnovati a sua immagine.

BATTESIMO DEL SIGNORE

7 Gennaio 2024
Anno B

Liturgia delle Ore
I Settimana

Contatti

Don Massimo
389-6453155

parroco@parrocchiasantaluciafn.it

Don Honoré
351-7636471

Orari Sante Messe Ora Solare

Feriale: dal Lunedì
al Venerdì: 7,30; 18.00
Sabato: 7,30

Festivo:
Sabato/prefestivo: 16,30
Domenica: 8,00;
10,00; 11.30; 18,00

Orari Ufficio Parrocchiale

Martedì e Giovedì:
dalle 9,00 alle 12,30

Mercoledì e Venerdì:
dalle 16,00 alle 19,00

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

BATTESIMO DEL SIGNORE

Sabato 6

18.00

Domenica 7

8.00

Iole

10.00

Fabrizio, Rinaldo, Gina, Nicola, Severina

11.30

Pro Populo

12.30

Battesimo di Sparacca Francesco

18.00

Fortuna Graziano, Luigi, Emma

Lunedì 8

7.30

Delfino, don Marco, Fausto, Rita

18.00

Silvia

Martedì 9

7.30

Ceci Federico

18.00

Alfei Gianni

Mercoledì 10

7.30

Luciana, Gianfranca, Maria, Gerardo

18.00

Calabresi Nidia Ester

Giovedì 11

San Tommaso da Cori

7.30

Alberto

18.00

Piselli Gabriella

Venerdì 12

7.30

Storgato Maria

18.00

Gerarda e Pasquale

Sabato 13

7.30

Castigliani Arduina e Vincenzo

II DOMENICA DEL T.O.

Sabato 13

18.00

Amato Concetta, Statilia Giovanni

Domenica 14

8.00

Katia, Maria, Florestano

10.00

Franco e Olga

11.30

Pro Populo

18.00

Chico Bernardina e Rufini Ferruccio

“Quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato; ciò che è virtù e merita lode, tutto questo sia oggetto quotidiano del nostro impegno” (Fil 4,8)

ECCLESIA SEMPER PURIFICANDA EST - PASSI DA COMPIERE PER UNA CHIESA CHE EVANGELIZZA

Diocesi Suburbicaria Sabina - Poggio Mirteto



AVVISI DALLA PARROCCHIA



Per coloro che desiderano prenotare intenzioni delle Sante Messe per i defunti per il 2024 c'è la possibilità di iniziare a farlo, preferibilmente durante la settimana. Se le intenzioni sono molteplici è bene preparare un foglio e consegnarlo, aspettando successivamente la conferma.

Venerdì 12 gennaio inizierà il percorso prematrimoniale nella nostra parrocchia, accompagniamo le coppie che intraprendono questo cammino con la nostra preghiera.

Giovedì 11 gennaio ci sarà l'Adorazione Eucaristica mensile dalle ore **8.00 alle ore 12.00** in cui siamo chiamati a pregare per le vocazioni. Possiamo scegliere il turno lasciando il nostro nome sul foglio in fondo la Chiesa.



Cerchiamo di partecipare numerosi affinché ci sia sempre qualcuno davanti Gesù Eucarestia nel corso della mattinata. È possibile prenotare il proprio turno scrivendo il proprio nome sul foglio in fondo la chiesa.

Giovedì 11 e venerdì 12 in mattinata verrà portata la comunione agli ammalati. Sabato 13 gennaio sarà celebrata la messa a "Villa Grenga".

Mercoledì 10 gennaio alle ore 18,00 ci sarà l'incontro con i bambini di **seconda elementare** e con i loro genitori.

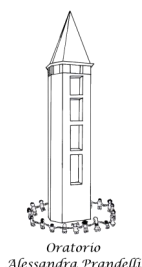


Da **sabato 13 e domenica 14 gennaio** riprenderanno regolarmente gli incontri di catechismo per tutti i bambini e ragazzi della parrocchia. Per chi ancora non l'avesse fatto può riportare in parrocchia il salvadanaio.

Gli incontri **dell'oratorio del sabato** mattina riprenderanno a partire dal **20 gennaio 2024**.

Tutti i giovedì pomeriggio dalle ore 16,00 alle ore 19,00 c'è l'esperienza del **cortile aperto**.

Il cortile aperto è un'occasione per far vivere ai bambini, ai ragazzi, ai giovani, ma anche ai più grandi, gli spazi della parrocchia, con la possibilità di giocare insieme, studiare, divertirsi, incontrare gli amici e il Signore.



"Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date"

Per aiutare i più bisognosi della comunità vi invitiamo a condividere anche una piccola cosa. Ogni settimana raccoglieremo alcuni prodotti di cui c'è più bisogno. Quanto ognuno vorrà donare potrà essere portato in Parrocchia durante la settimana o alle Sante Messe Festive nell'apposita cesta in fondo alla Chiesa. Questa settimana raccoglieremo:

Merendine

Pane Bauletto

Latte UHT

IN... FORMAZIONE: ANGELUS BATTESIMO DEL SIGNORE

Cari fratelli e sorelle,

Oggi festeggiamo il Battesimo del Signore. Abbiamo lasciato, pochi giorni fa, Gesù bambino visitato dai Magi; oggi lo ritroviamo adulto sulle rive del Giordano. La Liturgia ci fa compiere un salto di circa trent'anni, trent'anni di cui sappiamo una cosa: furono anni di vita nascosta, che Gesù trascorse in famiglia - alcuni, prima, in Egitto, come migrante per fuggire dalla persecuzione di Erode, gli altri a Nazaret, imparando il mestiere di Giuseppe - in famiglia obbedendo ai genitori, studiando e lavorando. Colpisce che la maggior parte del tempo sulla Terra il Signore lo abbia passato così, vivendo la vita di tutti i giorni, senza apparire. Pensiamo che, secondo i Vangeli, sono stati tre gli anni di prediche, di miracoli e tante cose. Tre. E gli altri, tutti gli altri, di vita nascosta in famiglia. È un bel messaggio per noi: ci svela *la grandezza del quotidiano*, l'importanza agli occhi di Dio di ogni gesto e momento della vita, anche il più semplice, anche il più nascosto.

Dopo questi trent'anni di vita nascosta inizia la vita pubblica di Gesù. E comincia proprio con il battesimo al fiume Giordano. Ma Gesù è Dio, perché Gesù si fa battezzare? Il battesimo di Giovanni consisteva in un rito penitenziale, era segno della volontà di convertirsi, di essere migliori, chiedendo perdono dei propri peccati. Gesù non ne aveva certo bisogno. Infatti Giovanni Battista cerca di opporsi, ma Gesù insiste. Perché? Perché vuole stare con i peccatori: per questo si mette in coda con loro e compie il loro stesso gesto. Lo fa con l'atteggiamento del popolo, con l'atteggiamento loro [della gente] che, come dice un inno liturgico, si avvicinava "nuda l'anima e nudi i piedi". L'anima nuda, cioè senza coprire niente, così, peccatore. Questo è il gesto che fa Gesù, e scende nel fiume per immergersi nella nostra stessa condizione. Battesimo, infatti, significa proprio "immersione". Nel primo giorno del suo ministero, Gesù ci offre così il suo "manifesto programmatico". Ci dice che Lui non ci salva dall'alto, con una decisione sovrana o un atto di forza, un decreto, no: Lui ci salva venendoci incontro e prendendo su di sé i nostri peccati. Ecco come Dio vince il male del mondo: abbassandosi, facendosene carico. È anche il modo in cui noi possiamo risollevarci gli altri: non giudicando, non intimando che cosa fare, ma facendoci vicini, con-patendo, condividendo l'amore di Dio. La vicinanza è lo stile di Dio nei nostri confronti; Lui stesso lo disse a Mosè: "Pensate: quale popolo ha i suoi dèi così vicini come voi avete me?". La vicinanza è lo stile di Dio nei nostri confronti.

Dopo questo gesto di compassione di Gesù, accade una cosa straordinaria: i cieli si aprono e si svela finalmente la Trinità. Lo Spirito Santo scende in forma di colomba (cfr Mc 1,10) e il Padre dice a Gesù: «Tu sei il Figlio mio, l'amato» (v. 11). Dio si manifesta quando appare la misericordia. Non dimenticare questo: Dio si manifesta quando appare la misericordia, perché quello è il suo volto. Gesù si fa servo dei peccatori e viene proclamato Figlio; si abbassa su di noi e lo Spirito scende su di Lui. Amore chiama amore. Vale anche per noi: in ogni gesto di servizio, in ogni opera di misericordia che compiamo Dio si manifesta, Dio pone il suo sguardo sul mondo. Questo vale per noi.

Ma, ancora prima che facciamo qualsiasi cosa, la nostra vita è segnata della misericordia che si è posata su di noi. Siamo stati salvati gratuitamente. La salvezza è gratis. È il gesto gratuito di misericordia di Dio nei nostri confronti. Sacramentalmente questo si fa il giorno del nostro Battesimo; ma anche coloro che non sono battezzati ricevono la misericordia di Dio sempre, perché Dio è lì, aspetta, aspetta che si aprano le porte dei cuori. Si avvicina, mi permetto di dire, ci carezza con la sua misericordia.

Papa Francesco, 10 gennaio 2021